



COMUNE DI CASTELMOLA

Città Metropolitana di Messina

E-mail:

protocollo@pec.comunecastelmola.it

P.I. 00435020839 C.F. 87000290830

Tel. N° 0942/28195/85 -- Fax N° 0942/28238

Regolamento della Consulta Giovanile Comunale

APPROVATO CON DELIBERA DI

C.C. N. 53 DEL 28-12-2022

INDICE

Art. 1 – Istituzione

Art. 2 - Finalità

Art. 3 - Organi

Art. 4 – Adesione alla Consulta Giovanile

Art. 5 - Assemblea

Art. 6 - Gruppi di lavoro

Art. 7 – Il Consiglio Direttivo

Art. 8 – Il Presidente

Art. 9 – Validità delle sedute

Art. 10 – Verbalizzazione

Art. 11 – Ineleggibilità ed incompatibilità

Art. 12 – Durata in carica e rinnovo

Art. 13 – Regolamento interno

Art. 14 – Modifiche al presente regolamento

Art. 15 – disposizioni transitorie

Art. 16 – Mezzi della consulta e disponibilità di bilancio

Art. 17– Sede

Art. 18– Entrata in vigore dello Statuto

Art. 19 – Disposizioni finali

REGOLAMENTO DELLA CONSULTA GIOVANILE

Art. 1 – Istituzione

Il Comune di Castelmola, al fine di porre attenzione ai problemi dei giovani, istituisce la "CONSULTA GIOVANILE COMUNALE" quale organismo permanente sulla condizione giovanile.

La Consulta Giovanile Comunale è un organo consultivo e propositivo del Consiglio Comunale al quale presenta proposte di deliberazioni inerenti le tematiche giovanili.

La Consulta esercita le proprie funzioni in piena autonomia, operando in collaborazione con i giovani eletti nelle istituzioni.

Si avvale della collaborazione dell'Assessore alle Politiche Giovanili affinché le proposte elaborate trovino riscontro presso gli organismi comunali.

Art. 2 – Finalità

Allo scopo di realizzare le proprie finalità, la CONSULTA GIOVANILE COMUNALE promuove:

1. politica dello sport;
2. politica del tempo libero e della vita associativa;
3. politica rivolta all'occupazione e alla lotta alla disoccupazione giovanile;
4. politica dell'ambiente urbano, dell'habitat, dell'abitazione e dei trasporti;
5. politica di formazione, che favorisca la partecipazione dei giovani;
6. politica di mobilità e di scambi;
7. politica sanitaria;
8. politica a favore dell'uguaglianza di genere;
9. politica di promozione della cultura;
10. politica di sviluppo sostenibile e di tutela ambientale;
11. politica di lotta alla violenza e di educazione alla legalità;
12. politica di contrasto ad ogni forma di discriminazione;
13. politica di accesso ai diritti e di rispetto dei doveri;

Ed ancora la Consulta Comunale giovanile:

1. Dà ai giovani l'opportunità di esprimere le proprie idee, di presentare proposte concrete all'amministrazione comunale, con la quale instaurare un rapporto sinergico di confronto;
2. Sostiene il valore dell'apporto giovanile nella politica e nella Società civile;

3. Promuove iniziative ed attività, che coinvolgano la realtà giovanile di Castelmola;
4. Definisce programmi e proposte recanti misure di carattere sociale finalizzate al miglioramento qualitativo della condizione giovanile;
5. Collabora con le Consulte e i Forum presenti nel territorio regionale e provinciale, con le Consulte ed i Forum presenti nelle altre regioni e inoltre si raccorda con il livello nazionale ed internazionale;
6. Collabora con le Associazioni o Enti che operano nel territorio comunale a contatto con le realtà giovanili, come Pro Loco, Associazioni sportive e culturali, Istituti scolastici, Biblioteche ecc.
7. Crea occasioni di condivisione delle conoscenze ed esperienze derivanti dagli scambi internazionali dei giovani, e sviluppa nei ragazzi la consapevolezza della dimensione europea della propria cittadinanza;
8. Rappresenta tutti i giovani del Comune di Castelmola e promuove la partecipazione dei giovani alla vita comunale;
9. È un punto di riferimento d'informazione per i gruppi ed i singoli interessati ai problemi della condizione giovanile nei suoi vari aspetti;
10. Inoltre, per il conseguimento dei suoi fini la Consulta dei Giovani si coordina con le altre Istituzioni o altri Enti presenti ed operanti sul territorio del Comune. A tal fine incontra al proprio insediamento e poi periodicamente il Sindaco, gli Assessori e le Commissioni Consiliari nelle materie di competenza.

Art. 3 – Organi

Sono organi della Consulta Giovanile: l'Assemblea, il Consiglio Direttivo (composto dal Presidente, dal Vice Presidente, dal Segretario e da due Consiglieri) e i gruppi di lavoro, quali organi operativi. Le funzioni amministrative verranno svolte dal personale dell'ufficio dei servizi sociali o altro personale individuato dal dirigente del 1° Settore.

Art. 4 – Adesione alla Consulta Giovanile

Possono aderire alla Consulta Giovanile tutti coloro che abbiano un'età compresa tra 16 e 30 anni compiuti, e che risiedano nel comune di Castelmola.

L'adesione è subordinata alla presentazione di una formale istanza all'Ufficio dei Servizi Sociali del Comune. L'adesione alla Consulta può avvenire anche in qualunque momento posteriore alla sua costituzione.

L'adesione alla Consulta non ha diritto ad alcun compenso o rimborso.

Art. 5 – L'Assemblea

L'Assemblea è l'organo che detta gli indirizzi e le scelte programmatiche della Consulta. L'Assemblea si riunisce sempre in seduta pubblica e discute ed elabora le tematiche connesse alle finalità di cui all'art. 2, esprimendo indirizzi ed indicazioni.

Costituisce i Gruppi di lavoro, stabilendone il mandato specifico, la composizione e le scadenze temporali.

E' costituita dagli aderenti alla Consulta.

L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione con la presenza della maggioranza degli aderenti aventi diritto di voto. In seconda convocazione, che deve tenersi nell'ora successiva alla prima, l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia la presenza degli aderenti.

L'Assemblea delibera validamente a maggioranza dei presenti.

L'Assemblea è convocata dal Presidente almeno sei volte all'anno, con cadenza bimestrale, di cui la prima non oltre il 10 Febbraio di ogni anno per l'approvazione del programma delle attività da svolgere nell'anno in corso e la relazione consuntiva dell'attività dell'anno precedente predisposte dal Consiglio Direttivo; di propria iniziativa, su richiesta della maggioranza dei componenti della Consulta su richiesta del Direttivo. L'Assemblea può richiedere che partecipino ai propri lavori esperti, rappresentanti di Enti, Associazioni, Consiglieri, Assessori, Sindaco, Segretario o funzionari comunali. Gli avvisi di convocazione devono pervenire con qualsiasi mezzo (fax, lettera, e - mail, telefono) al domicilio degli iscritti almeno 48 ore prima del giorno fissato per la riunione. L'Assemblea è presieduta dal Presidente della Consulta.

Agli aderenti alla consulta riuniti in assemblea compete: l'elezione del Consiglio Direttivo; l'approvazione del programma delle attività da svolgere nell'anno in corso e la relazione consuntiva dell'attività dell'anno precedente predisposte dal Consiglio Direttivo; la formulazione di proposte di iniziative da inserire nella relazione previsionale. L'eventuale sfiducia del Consiglio Direttivo (che determina l'indizione di nuove elezioni) deve essere presentata dai $\frac{3}{4}$ dei componenti dell'Assemblea.

Art. 6 – Gruppi di Lavoro

All'interno della Consulta vengono istituiti dei gruppi di lavoro con compito di trattare e sviluppare tematiche proposte dall'Assemblea. L'Assemblea affida ad ogni gruppo di lavoro costituito un mandato che specifichi la ricerca, lo studio, l'approfondimento, la tematica da sviluppare.

I gruppi di lavoro sono: nominati dall'Assemblea e composti da un numero proporzionale dei componenti della Consulta giovanile.

Ogni Gruppo di lavoro elegge al proprio interno un Coordinatore.

Il Coordinatore del Gruppo di lavoro si relazionerà costantemente con l'Assemblea e con il Consiglio Direttivo intervenendo senza diritto di voto unicamente nelle sedute del consiglio Direttivo in cui all'ordine del giorno si discutono le tematiche del gruppo di lavoro.

Al termine del lavoro il gruppo relazionerà all'Assemblea su quanto elaborato.

Art. 7 - Il Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo attua gli indirizzi espressi dall'Assemblea. E' composto da 5 unità: 1 Presidente, 1 Vice Presidente, 1 Segretario e 2 Consiglieri.

Il Consiglio Direttivo elabora il programma delle attività da svolgere e la relazione consuntiva dell'attività svolta nell'anno precedente, che sottopone all'approvazione dell'Assemblea entro e non oltre il 15 Febbraio di ogni anno. Possono candidarsi alla carica di componente del Consiglio Direttivo, tutti i membri maggiorenni che non abbiano superato il 28° anno di età, al fine di garantire la copertura dell'intero mandato. Tutte le cariche elettive sono svolte a puro titolo gratuito.

Il Consiglio Direttivo viene eletto dall'Assemblea nella sua prima riunione. I membri dell'Assemblea che intendono candidarsi, dovranno manifestare la propria volontà in forma scritta, su appositi modelli predisposti dall'Ufficio servizi sociali entro il termine di 40 giorni precedenti la data stabilita per le elezioni. Sarà cura del dirigente competente compilare un elenco dei candidati che dovrà essere affisso presso l'Ufficio servizi sociali e del Palazzo Comunale, almeno 15 giorni prima della data fissata per le elezioni.

L'elezione del Consiglio Direttivo avviene a scrutinio segreto.

I componenti dell'Assemblea potranno esprimere una sola preferenza nella scheda con i nomi prestampati dei candidati al Consiglio Direttivo, apponendo il segno di croce al fianco del nome del candidato.

Risulterà eletto presidente colui che abbia ottenuto il maggior numero di preferenze. A parità di voti, solo per il Presidente, si procederà al ballottaggio; se questo non dovesse risultare decisivo verrà eletto il candidato più anziano per età. La carica di vicepresidente sarà ricoperta dal secondo eletto per ordine di preferenza. Gli altri tre componenti saranno coloro che avranno ottenuto il maggior numero di preferenze. A parità di voti verrà eletto il candidato più anziano. Una volta costituito, il Consiglio Direttivo, con votazione palese, provvederà a scegliere al suo interno la figura del Segretario.

Il Consiglio Direttivo è validamente costituito in prima convocazione con la presenza di almeno 3 membri. In seconda convocazione, che deve tenersi nell'ora successiva alla prima, è validamente costituito qualunque sia la presenza dei consiglieri. Le decisioni del Consiglio Direttivo sono valide se assunte dalla metà più uno dei componenti presenti.

Se un componente del Consiglio Direttivo si assenta per tre volte consecutive senza adeguata giustificazione viene considerato decaduto e viene sostituito dal primo dei non eletti. In assenza del primo dei non eletti, si procede a una nuova elezione in seno all'assemblea e risulterà eletto il più votato.

Art. 8 - Il Presidente

Il Presidente ha la rappresentanza della Consulta e compie tutti gli atti che gli sono delegati dall'Assemblea e dal Consiglio Direttivo. Il Presidente rappresenta la Consulta nei rapporti con l'Ufficio dei Servizi Sociali e con l'Amministrazione Comunale.

Convoca l'Assemblea ed il Consiglio direttivo secondo le modalità previste dal presente regolamento, dirige e coordina il Consiglio Direttivo e in caso di sua assenza le funzioni vengono svolte dal Vice Presidente.

Il Presidente della Consulta (o suo delegato) può essere convocato e ascoltato durante le sedute ordinarie della commissione consiliare competente con un'audizione formale, per fornire pareri o illustrare proposte inerenti tematiche e problematiche riguardanti il mondo giovanile.

Art. 9 – Validità delle sedute

Le sedute del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea sono valide se è presente la metà più uno arrotondata per eccesso (3 su 5) dei suoi membri.

In caso di parità nelle votazioni il voto del Presidente vale doppio.

Le decisioni del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea sono valide se approvate almeno a maggioranza semplice (metà più uno dei presenti).

Art. 10 - Verbalizzazione

Il Segretario per ogni incontro redigerà un verbale riportante le presenze ed i contenuti discussi, che dovrà essere approvato dal consiglio Direttivo nella seduta successiva. Copia del verbale di ogni Assemblea e di ogni Consiglio Direttivo sarà trasmesso al Sindaco, all'Assessore alle Politiche Giovanili e al Presidente del Consiglio, pubblicato all'Albo Pretorio del Comune per trenta giorni e pubblicato nella pagina della Consulta realizzata all'interno del sito web del Comune di Castelmola.

Art. 11 – Ineleggibilità ed incompatibilità

Non possono far parte degli organi della Consulta Giovanile, i giovani che fanno parte di consulte giovanili di altri Comuni. Entro 5 giorni dall'elezione, l'eletto ha l'obbligo di optare per una delle due cariche ricoperte, pena la decadenza dalla carica.

Art. 12 – Durata in Carica e rinnovo

I componenti del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea durano in carica 5 (cinque) anni. Il presidente è eletto per cinque anni. Il Presidente può ricoprire solo 2 mandati consecutivi. Gli aderenti all'assemblea decadono al compimento del 31° anno di età. La nomina del presidente e dei componenti del consiglio hanno luogo entro trenta giorni

dalla scadenza del mandato, dall'eventuale sfiducia del Consiglio Direttivo da parte dell'Assemblea o dalla decadenza di uno o più membri dello stesso.

Il Presidente e il Consiglio Direttivo continuano ad esercitare i propri poteri fino all'insediamento dei nuovi nominati.

Art. 13 – Regolamento interno

La Consulta Giovanile può darsi un proprio regolamento interno, integrativo del presente atto regolamentare non in contrasto con esso.

Art. 14 – Modifiche al presente regolamento

Il presente regolamento può essere modificato dal consiglio comunale solo su proposta degli aderenti alla consulta dopo il voto favorevole della maggioranza dell'assemblea della consulta.

Art. 15 – Disposizione transitoria

Alla convocazione della prima seduta dell'assemblea provvede l'assessore alle politiche giovanili. Nella prima seduta dell'assemblea si dovranno svolgere le elezioni del Consiglio Direttivo.

Art. 16 – Mezzi della consulta e disponibilità di bilancio

La Consulta Giovanile dispone dei seguenti mezzi forniti dal Comune: albo pretorio comunale; sito internet del comune; casella di posta elettronica istituzionale; locali per le riunioni; stampanti e cancelleria.

La consulta giovanile si avvale, tramite il suo Presidente, per il suo funzionamento amministrativo e per ricerche inerenti i suoi fini istituzionali, del personale e delle attrezzature tecniche dell'assessorato alle politiche giovanili.

Nel bilancio di previsione del Comune saranno programmati interventi di spesa compatibilmente ai limiti della disponibilità di bilancio e tenuto conto delle norme in materia di finanza pubblica.

Art. 17 - Sede

La sede istituzionale della Consulta Giovanile è il Municipio. Le riunioni si devono tenere nei locali del Municipio o nella biblioteca comunale o in caso di indisponibilità di detti locali in altre sedi previa autorizzazione dell'Assessore alle politiche giovanili.

Art. 18 – Entrata in vigore dello Statuto

Il presente Statuto entra in vigore trascorsi i trenta giorni consecutivi di pubblicazione all'Albo Pretorio on line del Comune di Castelmola.

Art. 19 - Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente regolamento, valgono le leggi, le normative ed i regolamenti vigenti.

Castelmola, 21 Novembre 2022